

“PIANO DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI”

DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2201 DEL 20 MARZO 2024
A VALERE SULLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 550/2023

Tra

Il “Comune di Cremona” – cod. fisc. 00297960197, con sede in Piazza del Comune n. 8, nella persona del Dirigente del Settore Politiche Sociali dott.ssa Eugenia Grossi, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione che rappresenta (giusta Determinazione Dirigenziale n. 860/2020)

e

L'”Associazione Incontro Donne Antiviolenza” di Cremona, CF 93038920190, rappresentata da Elena Guerreschi in qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso la sede in Cremona, via Palestro n. 28;

L'”Associazione Donne Contro la Violenza” di Crema, CF 91014700198, rappresentata da Gianna Bianchetti in qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso la sede in Crema, via Mercato 27;

L'”Associazione Movimento Incontro Ascolto” di Casalmaggiore, CF 90009320194, rappresentata da Annise Grandi in qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso la sede in Casalmaggiore, via Marsala 28;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lombardia n. XII/550 del 3 luglio 2023 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – d.p.c.m. 22 settembre 2022 – e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022;

- **RICHIAMATE** le Modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere - d.g.r. n. XII/550/2023, di cui al Decreto Regionale della Regione Lombardia n. 2621/2024;

- **CONSIDERATO** l'Avviso Pubblico emanato dal Comune di Cremona per l'accesso ai contributi statali e regionali destinati ai Centri Antiviolenza (Cav) ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lombardia n° XII/550/2023;

- **PRESO ATTO** dell'esito all'Avviso Pubblico sopra citato risultante dalla Determinazione Dirigenziale n. 2201 del 20 marzo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse, le Modalità Attuative regionali e le Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, il quale impegna e obbliga i firmatari al rispetto di quanto in esso contemplato, previsto e disciplinato.

Art. 2 – Oggetto

Il presente “Piano di assegnazione contributi” definisce la modalità di trasferimento dei contributi statali e regionali promossi dalla D.g.r. n. 550/2023, dal Comune di Cremona, in qualità di ente capofila del Programma regionale 2024/2025 per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ai soggetti ammessi all’Avviso Pubblico emanato e pertanto sottoscrittori del presente documento.

Art. 3 – Finalità

Le risorse di cui al presente Piano dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività e dei servizi erogati dai Centri Antiviolenza sottoscrittori del presente Piano.

In particolare, le spese ammissibili saranno ricondotte alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti, così come declinati in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e nella Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/1073/2023.

Oltre alle spese dirette, sono riconosciuti, in misura forfettaria, i costi indiretti legati alla gestione della struttura.

Art. 4 – Durata

Le risorse di cui al presente Piano sono destinate al sostegno delle suddette attività erogate dai Centri Antiviolenza (CAV) nel periodo compreso tra il 01 marzo 2024 ed il 31 dicembre 2025, salvo proroghe concesse dall’ente finanziatore.

Art. 5 – Entità del contributo

Il contributo economico di cui al presente Piano ammonta ad euro complessivi 126.577,09 (centoventiseimilacinquecentosettantasette/09 euro).

Art. 6 – Criteri di riparto delle risorse

Le risorse pari ad euro 126.577,09 verranno distribuite tra gli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza del territorio ammessi all’ Avviso, sulla base dei seguenti criteri di riparto:

Criterio n. 1

Il 40% delle risorse totali, pari ad euro 50.630,84, verrà allocato sulla base dei costi complessivi reali sostenuti nell’anno 2023 da ogni Ente Gestore, come si evince dai documenti inoltrati al Comune di Cremona in sede di partecipazione all’Avviso Pubblico, sulla base delle seguenti soglie:

- Costi complessivi sostenuti nell’anno 2023 fino ad euro 80.000,00: 30% del contributo totale
- Costi complessivi sostenuti nell’anno 2023 da euro 80.000,00: 40% del contributo totale

Criterio n. 2

Il 60% delle risorse totali, pari ad euro 75.946,25, verrà allocato sulla base del numero di donne accolte nell’anno 2023 da ogni Ente Gestore, come si evince dai documenti inoltrati al Comune di Cremona in sede di partecipazione all’Avviso Pubblico, in considerazione del contributo unitario per donna accolta nell’anno 2023 pari ad euro 296,66.

Art. 7 – Modalità e tempistiche di erogazione delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti dal precedente Art. 7 “Criteri di riparto delle risorse” e dei dati forniti dagli Enti gestori dei Centri Antiviolenza in sede di partecipazione all’Avviso Pubblico, il Comune di Cremona ripartirà le risorse complessive di euro 126.577,09 nel seguente modo:

	ASSOCIAZIONE INCONTRO DONNE ANTIVIOLENZA	ASSOCIAZIONE DONNE CONTRO LA VIOLENZA	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO INCONTRO ASCOLTO
Risorse a valere sulla base del criterio n. 1	Euro 20.252,34	Euro 15.189,25	Euro 15.189,25
Risorse a valere sulla base del criterio n. 2	Euro 26.403,19	Euro 29.963,17	Euro 19.579,89

Risorse totali	Euro 46.655,53	Euro 45.152,42	Euro 34.769,14
TOTALE	126.577,09		

Le suddette risorse verranno trasferite dal Comune di Cremona sulla base delle seguenti tempistiche:

- Una prima quota, pari al 60% delle risorse destinate, alla sottoscrizione del presente documento;
- Una seconda quota, pari al 20% delle risorse destinate, all'approvazione della seconda rendicontazione intermedia prevista nel mese di settembre 2025;
- Il saldo, pari al 20 % delle risorse destinate, a seguito dell'esito da parte di Regione Lombardia della rendicontazione finale prevista nel mese di aprile 2026.

Le risorse assegnate a ciascun Centro Antiviolenza sono condizionate nel loro ammontare ai seguenti parametri:

- efficienza finanziaria (performance di spesa);
- ammissibilità delle spese sostenute, ai sensi delle Linee Guida regionali di rendicontazione del programma.

Le somme assegnate potranno pertanto subire:

- rispetto al parametro 1 "efficienza finanziaria", riallocazioni *in itinere* fra i vari CAV in base ai risultati dei monitoraggi finanziari di cui al successivo Art. 8 e/o a eventuali economie di spesa che si verifichino a livello dei singoli CAV;
- rispetto al parametro 2 "ammissibilità delle spese sostenute", variazioni in diminuzione come conseguenza di eventuali mancati riconoscimenti di voci di spesa da parte dell'Ente finanziatore.

Art. 8 – Modalità di rendicontazione delle risorse erogate

Gli enti gestori dei Centri Antiviolenza si impegnano ad attenersi a quanto previsto per la rendicontazione e i monitoraggi dalle modalità attuative, allegate al Decreto regionale n. 2621/2024, e ad utilizzare l'apposita modulistica regionale.

Con particolare riferimento alla rendicontazione finanziaria, al fine di consentire un monitoraggio efficace sull'avanzamento della spesa, gli enti gestori dei Centri Antiviolenza si impegnano a trasmettere le rendicontazioni al Comune di Cremona secondo le seguenti scadenze tassative ai fini dell'approvazione delle rendicontazioni e delle relative quote di erogazione:

- entro il 15 gennaio 2025: invio della prima rendicontazione intermedia delle spese sostenute con la prima e la seconda tranches di contributo pari al 60%;
- entro il 31 luglio 2025: invio della seconda rendicontazione intermedia;
- entro il 30 settembre 2025: invio delle previsioni di spesa per l'ultimo semestre del programma;
- entro il 31 marzo 2026: invio della rendicontazione finale.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal Soggetto Beneficiario competente e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta di Regione Lombardia.

Art. 9 - Cofinanziamento

I Centri antiviolenza si impegnano a cofinanziare le attività per una quota che sarà definita in fase di definizione del budget.

Art. 10 – Impegni degli enti gestori dei Centri antiviolenza sottoscrittori

Ciascun Partner si impegna a gestire le attività di propria competenza integralmente, assicurando l'effettuazione di tutte le operazioni correlate a tali attività, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. governare le rispettive attività raccordandosi costantemente con gli uffici competenti del Comune di Cremona;

2. incaricare personale qualificato, con esperienza adeguata all'efficace svolgimento del lavoro e idoneo alla gestione delle attività, sia a livello operativo sia anche a livello amministrativo-finanziario e rendicontuale;
 3. mettere a disposizione i locali e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza;
 4. provvedere alla stipulazione delle eventuali polizze assicurative obbligatorie e di eventuali e ulteriori polizze che coprano i rischi connessi alle attività;
 5. dare piena attuazione alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regolare svolgimento di attività finanziate e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, raccordandosi costantemente con il Capofila, responsabile degli aspetti amministrativi e rendicontuali del programma nei confronti dell'Amministrazione concedente;
 6. fare costante riferimento, per la gestione dei finanziamenti concessi, alle Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione definite da Regione Lombardia (Allegato 2) nonché alle Circolari, Comunicazioni e Disciplinari ministeriali e/o regionali in materia, ed alle eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza territorialmente competenti che dovessero essere emanate nel corso della realizzazione del programma;
 7. documentare i costi sostenuti per la realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente e fornire tempestivamente al Capofila, responsabile della gestione finanziaria del contributo, tutta la documentazione contabile richiesta e necessaria per la rendicontazione intermedia e finale del progetto;
 8. esibire la documentazione in originale ogni qualvolta sia richiesta dai competenti organi di controllo comunitari, nazionali e regionali e conservarla per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del programma;
 9. predisporre le condizioni per agevolare eventuali controlli e visite ispettive, garantendo la presenza di tutte le persone competenti;
 10. rendicontare al Capofila, con la stessa periodicità e con le stesse modalità stabilite dall'Amministrazione concedente, le spese effettivamente sostenute e pagate, almeno 15 (quindici) giorni prima del termine fissato da Regione Lombardia, al fine di consentire al Capofila analogo rendicontazione per il totale di progetto nei termini fissati da Regione Lombardia. Le rendicontazioni periodiche dovranno essere redatte sui modelli predisposti e resi disponibili da Regione Lombardia.
 11. soddisfare tutte le eventuali nuove richieste che dovessero pervenire dalle Autorità pubbliche competenti;
 12. curare il corretto e puntuale andamento operativo delle attività;
 13. partecipare senza oneri aggiuntivi alle attività trasversali della Rete (quali, a puro titolo esemplificativo: attività di valutazione, tavoli di coordinamento, diffusione di buone prassi ecc.), comprese quelle promosse dall'Amministrazione concedente;
 14. fornire tempestivamente i dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e qualitativo richiesti dal Capofila al fine di consentire allo stesso il trasferimento di tali dati all'Amministrazione concedente secondo i tempi e le modalità da quest'ultima stabiliti;
 15. realizzare quant'altro si riterrà opportuno affinché lo svolgimento delle attività dia i migliori risultati.
- I Partner si impegnano inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo e adempimento per quanto di loro spettanza, connesso con i compiti ai medesimi demandati sulla base del presente Accordo e/o dei successivi eventuali accordi in merito, mandando altresì indenne il Capofila da ogni onere e responsabilità che a questo derivasse dal mancato rispetto degli impegni ed obblighi menzionati, per fatto od omissione dei singoli Partner.

Art. 11 – Impegni del Comune di Cremona

Il Capofila Comune di Cremona si impegna a svolgere tutte le attività occorrenti per la migliore redazione degli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento da parte di Regione Lombardia, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti e a gestire i rapporti con Regione Lombardia. In particolare, il Capofila assume:

1. la responsabilità di coordinare la rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del programma conformemente alle norme stabilite da Regione Lombardia, nonché di sottoscrivere gli atti necessari per la realizzazione del programma;
2. il coordinamento generale delle attività;
3. il coordinamento dei rapporti finanziari con Regione Lombardia, provvedendo a incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo e indicando all'uopo l'istituto di credito prescelto;
4. il coordinamento amministrativo e segretariale del programma, compreso il trasferimento degli importi di competenza agli enti gestori dei Centri Antiviolenza entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi da Regione Lombardia;
5. il coordinamento della predisposizione delle relazioni, dei rapporti di monitoraggio, dei rendiconti finanziari e degli altri documenti necessari alla rendicontazione delle attività.

Art. 12 – Verifica e monitoraggio

Il Comune effettuerà almeno 3 controlli per verificare la pertinenza, la corrispondenza dei percorsi intrapresi, la capacità di spesa rispetto agli obiettivi concordati e alle relative risorse messe a disposizione.

Le Associazioni si impegnano a compilare e consegnare correttamente e costantemente gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione forniti da Regione Lombardia ed eventualmente predisposti dal Comune capofila.

Art. 13 - Controllo e ripartizione delle spese

Il Capofila e i Partner sono tenuti al rispetto delle procedure definite da Regione Lombardia per quanto riguarda l'effettuazione e il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.

1

Art. 14 - Riduzione del finanziamento

I Partner concordano che eventuali riduzioni del finanziamento concesso dovute a mancato riconoscimento di costi sostenuti saranno da imputare al singolo Partner attuatore delle relative azioni i cui costi siano stati valutati non ammissibili.

Art. 15 - Comunicazioni e riservatezza

I sottoscrittori del presente Piano sono tenuti alla reciproca informazione, con tempestività, di ogni evento che possa gravare sulla concretizzazione del programma o che possa influire sulla validità del presente Piano.

Art. 16 Arbitrato e foro competente

Le parti concordano di redimere amichevolmente le controversie che dovessero nascere nella realizzazione del programma, dando atto che al Capofila spetta la valutazione finale. Nel caso non si dovesse giungere a un accordo, è competente il Foro di Cremona.

Art. 17 - Disposizioni finali

Il presente documento è esente da imposta di bollo a' sensi del dlgs 4/12/1997 n. 460.

Il presente documento si compone di n. 5 pagine.

Cremona, _____

Per il Comune di Cremona
La dirigente del Settore Politiche Sociali
Dott.ssa Eugenia Grossi

Per L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza
La presidente
Avv. Elena Guerreschi

Per l'Associazione Donne Contro la Violenza
La presidente
Sig.ra Gianna Bianchetti

Per l'Associazione Movimento Incontro Ascolto
La presidente
Sig.ra Annise Grandi
